Mensile
09-2022
Pagina 7/19
Foglio 1 / 11

GRACE

Tiratura: 50.000
Diffusione: 28.000

www.ecostampa.it

POLVERE DI STELLE

NEWS DAL PASSATO E DAL PRESENTE

a cura di **ROBY BARBERO**

Auto e Moto d'Epoca... da Padova a Bologna

A partire dal 2023 la kermesse patavina si terrà all'ombra delle Due Torri. L'accordo, del valore di cinque milioni di euro, è stato siglato da Padova Hall, Intermeeting e BolognaFiere

AUTO MOTO D'EPOCA FIERA DI PADOVA

La notizia era nell'aria da qualche tempo, ma a Padova in molti si auguravano che non fosse vera. E invece... Auto e Moto d'Epoca, la più grande rassegna, ma soprattutto il più grande mercato, di auto e ricambi d'epoca d'Europa si trasferisce a Bologna. Quella che andrà in scena dal 20 al 23 ottobre prossimi sarà quindi l'ultima edizione che si svolgerà in terra veneta, dato che alla luce dell'accordo siglato da Padova Hall (la società proprietaria del marchio di Fiera di Padova), Intermeeting e BolognaFiere, dopo trentanove anni la kermesse si trasferirà all'ombra delle Due Torri. Come spiega una nota emessa dalla stessa BolognaFiere... *«L'operazione ha un valore di cinque milioni di euro e si inserisce in una collaborazione più ampia tra i due poli espositivi, volta a far sviluppare ulteriormente Auto e Moto d'Epoca in un quartiere fieristico più ampio e funzionale e dare al contempo a Padova risorse e spazi utili per intraprendere con più forza il cammino di riconversione incominciato con il nuovo piano industriale»*. A rafforzare il concetto, il presidente di BolognaFiere Gianpiero Calzolari sottolinea ancora... *«Una manifestazione come Auto e Moto d'Epoca non poteva trovare una collocazione migliore di Bologna, in Emilia-Romagna, dove alcuni dei marchi automobilistici e motociclistici più importanti del mondo sono nati e continuano ad alimentare il mito della velocità. La Motor Valley è uno degli asset fondamentali della promozione culturale e turistica della nostra regione sulla scena internazionale, un patrimonio mondiale unico di brand iconici che vanno da Ferrari a Maserati, da Pagani a Lamborghini, da Ducati a Dallara e che di conseguenza possiede conoscenza, strutture ricettive, circuiti, musei, collezioni private, artigiani restauratori e tanto altro ancora...»*.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

Historique Rallye San Martino

La gara dolomitica andrà in scena venerdì 9 e sabato 10 settembre. Oltre alle elettrizzanti sfide contro il cronometro, l'evento prevede anche due serate da trascorrere tutti insieme attorno al "braciere dell'amicizia"

È sempre un'operazione nostalgia l'Historique Rallye San Martino. Il ricordo di una sfida meravigliosa iniziata nel periodo del boom economico e dell'automobile a portata di tutti e terminata con i fasti della Coppa Fia Conduttori, quando il Mondiale Piloti ancora non esisteva e San Martino era un "must" irrinunciabile. 1964-1977, siamo sempre lì con la memoria. Il rally intanto è andato avanti e cerca ogni anno stimoli nuovi per sé e per i suoi protagonisti. La tredicesima edizione dell'Historique Rallye San Martino, abbinata alla corsa moderna valida per il tricolore asfalto, aprirà le ostilità venerdì 9 settembre quando, in notturna, si disputerà la prova speciale "Gobbera" (km. 10,15), che presenta una spettacolare inversione a ridosso del paese. Sabato 10 settembre, doppia razione di "Sagron Mis" (km. 16,69), di "Gobbera" e dell'inedita "Col Falcon" (km. 14,23), tratti cronometrati che traghetteranno la carovana del rally nel Bellunese. Ma l'Historique Rallye San Martino non sarà solo una competizione fatta di cronometri, derapate e controsterzi in salsa vintage. L'organizzazione dell'evento, che avrà il suo quartier generale all'Hotel Savoia, con una mirabile e suggestiva vista sulle Pale dolomitiche e sulla Valle del Primiero, proporrà infatti due serate di vigilia da trascorrere tutti insieme: la prima mercoledì 7 settembre alla consegna del road book e la seconda giovedì 8 settembre dopo le ricognizioni del percorso. Momenti di relax per gli equipaggi attorno al "braciere dell'amicizia", capace d'attizzare gli incontri fra vecchi e nuovi appassionati dell'arte del traverso…

Ploué e il marchio Lancia

Il cinquantanovenne francese Jean-Pierre Ploué supervisiona lo styling di tutti i marchi europei di Stellantis. Tra gli altri, Ploué, che è anche un collezionista di auto d'epoca, ha recentemente parlato del futuro di Lancia. *«Vogliamo ispirarci alle tre vetture più leggendarie della storia di questa Casa automobilistica e quindi le nostre referenze sono l'Aurelia (anni '50), la Fulvia Coupé (1965-1976) e la Delta (1979-1993)»*. Ploué ha voluto rassicurare tutti i fans della Lancia affermando… *«Non preoccupatevi, abbiamo trovato un'identità visiva. Riconoscerete una futura Lancia da lontano»*. Parole che confermano che Stellantis ha intenzione di far rivivere il brand e di farlo tornare a essere protagonista nel segmento premium del mercato europeo. D'altronde, poco tempo fa era stato lo stesso amministratore delegato di Stellantis Carlos Tavares a dire che la rinascita del marchio Lancia era uno suoi principali obiettivi. Entro il 2028 sono previsti tre nuovi modelli di Lancia, due dei quali elettrici. La prima sarà una city car, la futura generazione di Ypsilon. Successivamente toccherà a un crossover, che forse si chiamerà Aurelia. Infine, nel 2028, la nuova Delta. Insomma, una bella e dura sfida per un marchio che da molti anni è uscito di scena in Europa e che al momento produce solamente la Ypsilon per il mercato italiano. Vedremo dunque quali altre novità arriveranno nei prossimi mesi a proposito di queste future Lancia, attraverso le quali il marchio italiano vuole costruirsi una propria nicchia all'interno del segmento premium del mercato auto, come confermato dall'amministratore delegato di Lancia Luca Napolitano.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

www.ecostampa.it

10 Ore delle Valli Piacentine

La manifestazione organizzata dal Club Piacentino Auto d'Epoca e da Piacenza Corse Autostoriche si svolgerà sabato 8 ottobre

Il mito della "10 ore delle Valli Piacentine" si rinnova sabato 8 ottobre. CPAE (Club Piacentino Auto d'Epoca) e Piacenza Corse Autostoriche, con la collaborazione del Tecnopolo e dell'Ente fiera, rileggono una pagina importante di sport automobilistico, non solo locale, e organizzano una manifestazione per auto d'epoca con prove di abilità. La particolarità dell'evento è la partecipazione, in una categoria a loro riservata, delle vere e storiche protagoniste dei rally del passato. E quindi, spazio a Fiat 124, Fiat 131, Lancia Fulvia, Alpine A110, Autobianchi A112, ma anche ai modelli di Opel, Renault e Porsche. Insomma, le reginette di questa disciplina del motorsport. Con loro anche tutte le auto della regolarità e le instant classic del locale Abarth Club. Le verifiche si svolgeranno di prima mattina al Tecnopolo, dove sarà anche possibile lasciare i carrelli. Al termine della mattinata la partenza della gara. La prima parte del tracciato sarà quella solita che porta al controllo orario di Bobbio, con quindi i classici passaggi al Bagnolo e al Passo del Cerro. La seconda frazione di gara condurrà invece piloti e navigatori verso la Val Tidone, passando per Rocca d'Olgisio e affrontando il tracciato della prova speciale "Ca' del Diavolo", utilizzata dal Rally Valli Piacentine di metà anni '70. Quindi si scenderà a Pianello Val Tidone e poi, seguendo la provinciale "panoramica", ci si porterà verso Agazzano e infine a Piacenza per il tradizionale arrivo in Piazza Cavalli, dove i partecipanti saranno finalmente accolti dall'affetto degli appassionati. La giornata si concluderà con le premiazioni. Tante le novità di questa edizione, che sarà ancora più intensa del solito dal punto di vista agonistico e dello spettacolo. Il numero delle prove cronometrate sarà aumentato e dovrebbe arrivare alla cinquantina. Sono anche previste prove spettacolo ad Agazzano (nella piazza davanti al castello) e nell'area Fiera, dove si potranno scatenare in sicurezza i cavalli delle vetture. Per maggiori informazioni: www.cpae.it.

Biella Classic

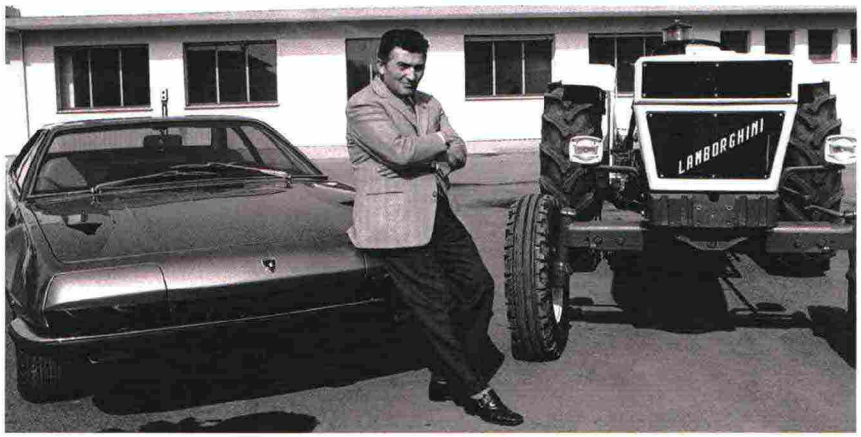
Sabato 17 settembre a Biella tornano ad accendersi i motori con la sesta edizione di Biella Classic, manifestazione di regolarità classica e turistica per auto storiche promossa dalla scuderia APV Classic. Patrocinato dal Comune di Biella, l'evento, che si svolgerà in una sola giornata, sarà valido per il Trofeo Nazionale Regolarità e per la Coppa Italia 1ª Zona. Per quanto riguarda la regolarità classica i pressostati saranno quarantacinque e le prove a media due. Trentacinque, invece, i pressostati per la regolarità turistica. L'organizzazione, che sarà affidata a Veglio 4x4 e M3 Event, non ha trascurato l'aspetto enogastronomico dell'evento e a tal proposito sono previsti un pranzo e una cena in location esclusive, con prodotti d'eccellenza del territorio biellese. Il tracciato di questa sesta edizione di Biella Classic toccherà diverse zone della provincia biellese e avrà una lunghezza complessiva di circa 150 chilometri. Dopo l'arrivo in notturna, gli equipaggi saranno premiati direttamente sul palco nella bella cornice di Piazza Vittorio Veneto, da cui si arriverà da Via Italia, nel centro di Biella. Le iscrizioni saranno aperte dal 17 agosto a domenica 11 settembre. È possibile trovare maggiori dettagli sulla manifestazione su www.biellaclassic.com oppure sulla pagina Facebook di Biella Classic. Per maggiori informazioni si può scrivere all'indirizzo e-mail gare@biellaclassic.com.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
136166
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

POLVERE DI STELLE
NEWS DAL PASSATO E DAL PRESENTE

Ferruccio Lamborghini nell'Automotive Hall of Fame

Il 21 luglio a Detroit è stato riconosciuto e celebrato il contributo apportato al settore automobilistico dal fondatore di Automobili Lamborghini



Nella giornata di giovedì 21 luglio importanti personalità del settore automobilistico e vip vari si sono dati appuntamento al The Icon, sul lungofiume di Detroit, per festeggiare l'ingresso nell'Automotive Hall of Fame di un gruppo di pionieri del settore automobilistico provenienti da tutto il mondo. Tra questi non poteva di certo mancare Ferruccio Lamborghini, il fondatore, nel 1963, di Automobili Lamborghini, l'azienda di Sant'Agata Bolognese da cui sono uscite auto leggendarie e iconiche come, tra le altre, la Miura e la Countach. Alla cerimonia statunitense ha partecipato il ceo di Automobili Lamborghini Americas Andrea Baldi. Nel corso della cerimonia, una lastra di marmo con la firma di Ferruccio Lamborghini è stata collocata nella Hall of Honor dell'Automotive Hall of Fame, il luogo in cui i visitatori rendono omaggio agli uomini e alle donne le cui innovazioni nel settore automobilistico hanno cambiato il mondo e rivoluzionato il nostro modo di vivere. Ma che cos'è di preciso l'Automotive Hall of Fame? L'Automotive Hall of Fame è un'organizzazione no profit che, come detto, rende omaggio ai leader e agli innovatori del settore automobilistico e della mobilità con riconoscimenti e programmi che spingono tutte le generazioni a raggiungere livelli più alti di realizzazione personale. Fondata nel 1939, l'Automotive Hall of Fame ha finora reso omaggio a 757 persone provenienti da tutto il mondo, che hanno avuto un impatto sul settore automobilistico e della mobilità, influenzandoli fortemente.

Loverie 2022

Ottimo successo per "Loverie 2022", la manifestazione organizzata da Rubicone Group nel centro storico di Savignano sul Rubicone (FC). A destare grande attenzione è stata in particolare l'esposizione di un centinaio di vetture storiche, "distribuite" nelle piazze e nelle strade del centro romagnolo. Presente in forze, la Scuderia Hf di Santarcangelo di Romagna ha occupato Piazza Castello con numerosi modelli di Lancia Fulvia e altri mezzi della Casa automobilistica torinese.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

www.ecostampa.it

Rally del Grappolo Storico

Organizzata dal San Damiano Rally Club, la seconda edizione del rally astigiano si svolgerà venerdì 26 e sabato 27 agosto

La seconda edizione del Rally del Grappolo Storico si presenta in una veste spiccatamente estiva. Rispetto allo scorso anno, la competizione organizzata dal San Damiano Rally Club ha infatti cambiato la sua collocazione a calendario e si svolgerà il 26-27 agosto. Quando non si è ancora spento l'entusiasmo per il successo dell'edizione moderna, andata in scena a maggio, nel quartier generale del team astigiano tutto è ormai pronto per la seconda edizione del Rally del Grappolo Storico che, come lo scorso anno, vedrà anche in gara le vetture della regolarità sport, pronte a sfidarsi lungo i suggestivi, e in questo periodo dell'anno coloratissimi, scenari delle Colline Alfieri. Ricco, come al solito, il programma di questo appuntamento che, valido per la Michelin Historic Rally Cup e per la North West Regularity Cup, prenderà le mosse domenica 21 agosto, giornata in cui verranno distribuiti i road book e sarà possibile, dalle ore 9.30 alle ore 16.30, effettuare una prima sessione di ricognizione del percorso, reiterabile giovedì 25 agosto dalle ore 12.30 alle ore 17.30. I motori si accenderanno definitivamente venerdì 26 agosto quando, dalle ore 12 alle ore 16.30, in Piazza 1275 a San Damiano, si svolgeranno le verifiche tecnico-sportive. Nel Foro Boario della località astigiana verranno invece allestite la direzione gara e la sala stampa. Un primo assaggio con i cronometri lo regalerà lo shakedown, in programma dalle ore 15.30 alle ore 17.30 su un tratto di strada che andrà da frazione San Luigi a frazione Ripalba. La prima giornata si concluderà con la consueta e suggestiva passerella di presentazione degli equipaggi, a iniziare da quelli della regolarità sport, che dalle ore 19 attraverseranno la pedana di partenza di Piazza Libertà a San Damiano d'Asti. Alle ore 8 di sabato 27 agosto i concorrenti usciranno dal riordino notturno di Piazza Camisola per affrontare, dopo un breve parco assistenza, la prima prova speciale di Celle Enomondo (km. 11,650), che sarà identica a quella disputata nel 2021. La carovana del rally si sposterà poi sulla prova di Agliano, che con i suoi oltre dodici chilometri e mezzo è la più lunga del rally. Dopo le prime due prove ci sarà il riordino di Mombercelli e, di seguito, il parco assistenza di San Damiano D'Asti. Il terzo tratto, quello di Ferrere (km. 8,700), precederà la ripetizione della prova di Agliano. In seguito Mombercelli e San Damiano saranno nuovamente le location del riordino e del parco assistenza. Quindi sarà la volta delle ultime due prove a Celle e Ferrere. Dopo quasi 268 chilometri, 66 dei quali cronometrati, alle ore 19 ci sarà l'arrivo finale a cui seguirà la premiazione. La prima edizione del Rally del Grappolo Storico fu dominata da **Emanuele Franco** e **Luca Pieri** (**Subaru Legacy**), mentre nella regolarità sport il successo andò a De Faveri-Blotto (Peugeot 205).

Rinviata la Coppa del Chianti Classico

A causa dell'imprevista coincidenza di date tra la loro manifestazione, la quarantatreesima edizione della Coppa del Chianti Classico Uberto Bonucci, e le da poco annunciate consultazioni elettorali, gli organizzatori della Chianti Cup sono stati costretti a trovare un'altra collocazione per la loro gara dall'originario 24-25 settembre. Di seguito riportiamo la nota diffusa dagli organizzatori della Chianti Cup circa il rinvio della loro competizione, valida per il Campionato Italiano Velocità in Salita Auto Storiche, a cui sono stati costretti dopo che il week end del 24-25 settembre è stato scelto quale data delle elezioni politiche… *«Portiamo a conoscenza che a causa della concomitanza di data di effettuazione del 25 settembre con le elezioni politiche, la 43esima Coppa del Chianti Classico viene rinviata a data da destinarsi per l'impossibilità del rilascio dei necessari permessi da parte degli organi competenti. Non appena il comitato organizzatore avrà preso decisioni in merito sarà nostra cura darne comunicazione…»*.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

www.ecostampa.it

Velocità in Salita Auto Storiche non decollano le iscrizioni

La Valdelsa Classic ha preso in esame le gravi problematiche che nei due anni della pandemia hanno colpito in modo massiccio gli sport dilettantistici a livello di presenze

La scuderia senese si augurava una buona ripresa in questo 2022, anno in cui tutto "sembrava" sotto controllo, ma purtroppo è rimasta, perlomeno in parte, delusa per lo scarso numero di partecipanti nelle cronoscalate storiche e vuole quindi fare un'accurata riflessione sulle prime sette gare del Campionato Italiano Velocità in Salita Auto Storiche. Questi i numeri dei partenti. 27 marzo Coppa della Consuma: 63; 1 maggio Trofeo Scarfiotti: 54; 15 maggio Scarperia-Giogo: annullata; 6 giugno Lago-Montefiascone: 68; 19 giugno Bologna-Raticosa: 79; 10 luglio Cesana-Sestriere: 73; 31 luglio Guarcino Campocatino: 33. Quali i fattori che hanno portato sul campo gara così pochi iscritti? Crediamo che siano molteplici, a cominciare dai due anni di una pandemia che a tutt'oggi non è ancora debellata. Pandemia che ha portato alla revisione delle procedure di iscrizione, con relativi problemi per alcuni piloti non avvezzi all'uso della tecnologia. L'innalzamento dell'età media, la mancanza di un ricambio generazionale, i maggiori costi di gestione delle vetture, delle trasferte e delle iscrizioni sono altre problematiche che hanno avuto un'incidenza importante sul numero degli iscritti al CIVSAS. Insomma, bei tempi quelli delle classi affollate e della media degli iscritti alle gare che superava quasi sempre le cento unità. Competizioni in cui si aveva la possibilità di vedere all'opera vetture di pregio quali Merlin, Lotus B23, Alpine A110 e Ferrari, oltre alle piccole cilindrate come Abarth e Mini Cooper S, per non parlare delle A112. Nemmeno l'apertura dei regolamenti al 4° e al 5° Raggruppamento (una giusta evoluzione per questa disciplina, con l'ingresso di vetture più prestazionali e con minori costi di gestione) è bastato a incrementare il numero degli iscritti. La Valdelsa Classic vuole chiudere con un pensiero rivolto alle gare in pista, come quelle del Campionato Italiano, la cui media degli iscritti non è cambiata. Altra storia, addirittura, nel Trofeo Storico e nel Trofeo Classico di Magione, dove gara dopo gara si registra un numero sempre maggiore di iscritti e dove ancora si vedono correre vetture del 1° e del 2° Raggruppamento anche di piccola cilindrata. Nel Trofeo Classico si sono raggiunti numeri da capogiro, complice un format easy e costi abbordabili. Il tutto ben orchestrato dagli organizzatori. Nel rispetto delle migliori tradizioni del nostro sport vogliamo comunque essere ottimisti e augurarci che la seconda metà della stagione agonistica si possa svolgere con una massiccia partecipazione...

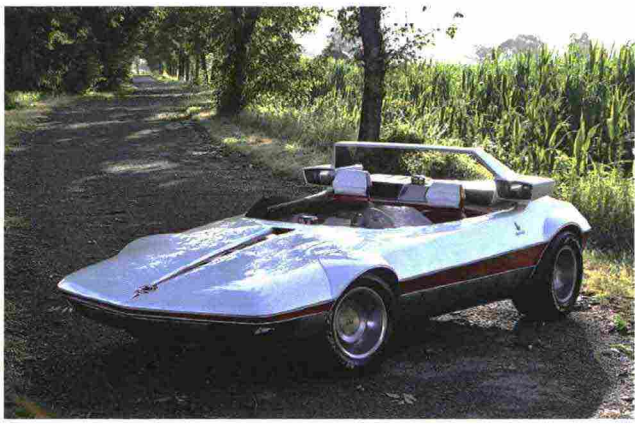
Sopra, Giovanni Angelo.
A sinistra, Alvaro Bertinelli.
Sotto, da sinistra, Cristian Burzi, Franco Ermini e Giuseppe Di Fazio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
136166
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

POLVERE DI STELLE
NEWS DAL PASSATO E DAL PRESENTE

La Runabout vola negli Stati Uniti

Appartenente alla ricca Collezione ASI Bertone, il prototipo, "esercizio di stile" ad opera del designer Marcello Gandini, sarà una delle attrazioni del Concorso d'Eleganza di Pebble Beach, in California



La Collezione ASI Bertone si conferma attrazione di interesse internazionale e gli esemplari unici che la compongono vengono richiesti dagli eventi più esclusivi. Tra questi, il Concorso d'Eleganza di Pebble Beach, in California, che per la sua settantunesima edizione ha fortemente voluto la futuristica Bertone Runabout del 1969, inserendola nella categoria "Postwar Preservation" dedicata alle auto del dopoguerra conservate. Questo prototipo perfettamente conservato e funzionante, che è esposto, insieme agli altri esemplari della Collezione ASI Bertone, presso il Museo Volandia di Malpensa, venne presentato al Salone Internazionale dell'Automobile di Torino del 1969 nello stand della Carrozzeria Bertone. Si trattava di un "esercizio di stile" ad opera del designer Marcello Gandini, che però non rimase... fine a se stesso, dato che da questa "concept car" sarebbe nata, tre anni dopo, la sportiva compatta Fiat X1/9.

La Runabout ha uno stile di ispirazione nautica, con una linea filante che richiama i più agili scafi da diporto. Il piccolo parabrezza, la mancanza delle porte e il roll-bar alle spalle dei due sedili ne sottolineano il carattere sportivo e l'essenzialità votata al puro piacere di guida. Elementi di spicco sono i proiettori anteriori montati lateralmente sul roll-bar, che lasciano completamente sgombro il frontale a cuneo. La parte posteriore mette in evidenza la compattezza della vettura, con la coda tronca e lo sbalzo oltre le ruote praticamente nullo. Anche l'abitacolo è votato all'essenzialità, con il solo tachimetro sulla plancia, anch'esso di foggia nautica. L'architettura meccanica della Runabout prevede il motore 4 cilindri di 1.116 cc della Fiat 128, montato in posizione posteriore-centrale. La vettura sfoggia il marchio Autobianchi, poiché originariamente pensata come variante sportiva dell'utilitaria A112. Non è la prima volta che le auto della Collezione ASI Bertone varcano i confini italiani per andare a testimoniare il talento stilistico dei tanti designer lanciati da Nuccio Bertone. Nel 2019, infatti, la Ferrari Rainbow del 1976 ha partecipato al Concorso d'Eleganza Chantilly Arts & Elegance, in Francia, mentre all'inizio del 2020 l'Alfa Romeo Bella, la Lotus Emotion, la Porsche Karisma, la Chevrolet Corvette Ramarro, la Cadillac Villa e la Bmw Birusa sono state le protagoniste della mostra "Concept Cars: la Grande Bellezza", allestita al Museo d'Arte Contemporanea Erarta di San Pietroburgo. Nello stesso anno, la Collezione ASI Bertone ha anche partecipato al salone internazionale Rétromobile di Parigi. Acquisita dalla federazione nel 2015, la Collezione ASI Bertone è composta da 79 esemplari ed è tutelata dal Ministero della Cultura. Attualmente è a disposizione del pubblico, che, come detto, può ammirare questa traccia fondamentale del motorismo storico italiano nei locali del Museo Volandia all'Aeroporto Milano Malpensa.

1000 Miglia Warm Up USA

Da martedì 18 a domenica 23 ottobre, nella zona di Middleburg e Washington DC si svolgerà l'edizione 2022 di 1000 Miglia Warm Up USA. Dopo una prima giornata dedicata a un training sulle tecniche che contraddistinguono le gare di regolarità, prenderà il via la seconda edizione della Coppa USA, competizione di oltre 500 miglia che, in pieno "1000 Miglia style", si concluderà presso l'Ambasciata Italiana di Washington DC. Al termine della giornata di training, il vincitore del gruppo di prove riceverà il premio Micro 1000 Miglia. Il vincitore della sfida "uno vs uno" riceverà invece il Trofeo Middleburg, mentre il vincitore assoluto della seconda edizione del Warm Up 2022 riceverà il trofeo Coppa USA. In palio anche il diritto di accettazione all'edizione 2023 della 1000 Miglia per il primo e il secondo classificato della categoria Veteran 1000 Miglia Era, per il primo e il secondo classificato della categoria Novice 1000 Miglia Era e per il primo classificato della categoria Veteran e Novice Post 1000 Miglia Era.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

Aci Storico Festival all'Historic Minardi Day

Domenica 28 agosto i soci del Club Aci Storico potranno vivere l'emozione di entrare in pista con la propria vettura sul tracciato di Imola

Dopo il successo ottenuto sulle piste di Monza e Pergusa, l'Aci Storico Festival è pronto a riaccendere i motori sul tracciato di Imola, in occasione dell'Historic Minardi Day. Giunta alla sua sesta edizione, la manifestazione è rivolta agli appassionati delle quattro ruote, che anche quest'anno avranno l'occasione di ammirare monoposto storiche di Formula 1, Formula 2 e Formula 3, oltre a vetture Gran Turismo e a Prototipi. Allo stesso tempo potranno anche accedere alle aree più esclusive del tracciato del Santerno, vivendo da protagonisti la manifestazione all'interno del paddock e dei box, incontrando piloti, tecnici e ingegneri che hanno scritto pagine importanti del motorsport di ieri e di oggi. I soci del Club Aci Storico potranno vivere tutto questo in prima persona grazie all'Aci Storico Festival, che si terrà esclusivamente domenica 28 agosto. Il programma della giornata, a cui potranno partecipare gratuitamente le prime cento vetture che si iscriveranno, prevede il ritrovo del Raduno Terre di Romagna all'interno del tracciato intitolato a Enzo e Dino Ferrari a partire dalle ore 8.45, momento in cui verranno anche verificati i documenti e svolte le operazioni preliminari. Alle ore 10.40 è quindi prevista la partenza delle vetture in direzione di Lugo, località in cui, alle ore 11.30, si terrà un'interessante visita al Museo Francesco Baracca. La struttura museale ospita lo Spad VII, aereo del 1917 sulla cui fusoliera c'è l'emblema personale del maggiore Baracca, e cioè il Cavallino Rampante, noto in tutto il mondo per essere stato adottato da Enzo Ferrari quale stemma delle vetture da lui costruite. Dopo circa un'ora, i partecipanti torneranno al volante delle loro auto per dirigersi verso Faenza per la pausa pranzo. Alle ore 15.30 il tour proseguirà con un passaggio in Piazza del Popolo, per poi attraversare il centro storico di Brisighella. Quindi, alle ore 17, il culmine dell'evento con un nuovo ingresso in autodromo, dove è prevista un'emozionante parata di tutte le vetture storiche.

Chevrolet Camaro Z28 by Lego

Il Gruppo Lego ha recentemente annunciato la messa in produzione del suo ultimo set dedicato alle auto d'epoca. A essere riprodotta con i leggendari "mattoncini" dell'azienda danese sarà l'iconica Chevrolet Camaro Z28, una delle "muscle car" più eleganti e amate di sempre, lanciata sul mercato negli anni '60 per competere con la rivale Ford Mustang. Il modello è disponibile nel classico colore nero lucido, con le iconiche strisce da corsa nei colori rosso, bianco e grigio. Inoltre, si può scegliere di costruire questa Camaro Z28 nella versione hard top o cabriolet, con i fari classici o a scomparsa. Il product marketing manager della Chevrolet Camaro Harlan Charles afferma... *«La Camaro Z28 ha fatto girare la testa a tutti gli amanti della velocità, sia sulla strada sia fuori. Chiunque ami l'iconico design di questa vettura, adesso può provare il brivido di costruirla nella propria casa».* Da parte sua, Sven Franic, il designer del Gruppo Lego, sottolinea... *«Con le sue linee classiche e il suo design raffinato, la Camaro Z28 non ha rivali in termini di eleganza e anche per questo motivo è diventata fonte di ispirazione per il nuovo progetto di Lego. Costruendo questo set, ci si può infatti immaginare al volante e sentire il rombo del motore della macchina che sfreccia sull'asfalto...».*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

www.ecostampa.it

ADAC Eifel Rallye Festival

Dopo una pausa forzata di due anni, la decima edizione della manifestazione tedesca si è svolta dal 21 al 23 luglio

Dopo una pausa forzata di due anni, finalmente all'ADAC Eifel Rallye Festival, giunto in questo 2022 alla sua decima edizione, sono tornati tanti concorrenti e numerosi tifosi. Come ha affermato Otmar Anschütz, a capo dell'organizzazione MSC Daun… «*Dopo una pausa di due anni i necessari "ingranaggi" si sono rimessi subito in moto con successo. Oltretutto il plateau dei partecipanti era davvero di alta qualità e varietà: non avrei potuto desiderare che fosse migliore neanche nei miei sogni…*». Effettivamente l'elenco iscritti ha proposto centocinquantacinque vetture tra originali e fedeli repliche delle vecchie vetture da rally, formando un perfetto spaccato di oltre cinquanta anni di storia dei rally. Tra gli altri era presente, con un Peugeot 306 Maxi Kit-Car, il pilota ufficiale Hyundai Thierry Neuville, che a proposito dell'auto francese ha affermato… «*In termini di suono, la 306 è probabilmente la migliore auto da rally mai costruita*». Alla domanda sulla sua difficile situazione nella serie iridata, Neuville ha risposto strizzando l'occhio… «*Vorrà dire che dovrò vincere qui all'Eifel*». Simo Lampinen, pilota ufficiale Lancia, Peugeot, Saab e Triumph tra il 1960 e il 1979 e per lungo tempo direttore del Rally 1000 Laghi, all'ADAC Eifel Rallye Festival ha affiancato Fred Walter su una Lancia Beta Coupé del 1975, vettura con la quale aveva partecipato al Rally dell'Acropoli del 1975. Da parte sua Kalle Grundel, che ha guidato per Volkswagen, Peugeot, Ford e Lancia negli anni '70 e '80, all'Eifel ha pilotato, come aveva fatto anche in passato, una Peugeot 309 GTi… «*Sebbene la 309 fosse solo a trazione anteriore, quel periodo è stato importantissimo per me*» ha detto Grundel che, lanciando uno sguardo al campione del mondo 1984 Stig Blomqvist, ha aggiunto, strizzando l'occhio… «*Se il Gruppo B non fosse stato escluso dai rally, Stig o io saremmo diventati campioni del mondo nel 1987*». Blomqvist ha sorriso all'affermazione di Grundel, ponendo però l'accento sulla pericolosità delle vetture del Gruppo B, soprattutto in caso di incendio. Da parte sua Jochi Kleint ha detto… «Per me *è sempre bello venire qui, dove ci sono tanti competenti e appassionati tifosi a cui piacciono le prime auto da rally. È anche per questo che amo venire al Festival*». Purtroppo l'esperienza di Jochi con la Ford Capri con cui Walter Röhrl partecipò all'Olympia Rally del 1972 è terminata anticipatamente a causa della rottura di una parte dell'albero cardanico. Da parte sua Fabrizia Pons, la copilota di maggior successo nei rally internazionali, ha avuto qualche problema iniziale nel passaggio alla "modalità Eifel". «*Non ho mai partecipato a un evento senza una classifica e trovo che sia un modo bello e rilassato di affrontare le cose. Piano piano ho capito il sistema e penso che sia meraviglioso*». Ricordiamo che Fabrizia abbandonò la sua promettente carriera da pilota perché non riusciva a trovare i soldi per continuare… «Alla fine *è stata una buona cosa perché il mio posto è dal lato del copilota*» ha detto la Pons. Una nota curiosa è che Michèle Mouton, con la quale la Pons ha ottenuto tanti successi, ha iniziato la sua carriera dal lato del copilota. «*Fortunatamente, siamo finite tutte e due dalla parte giusta…*» ha concluso sorridendo Fabrizia. Uno dei piloti più sfortunati di questa edizione del Festival è stato Harri Toivonen, che era presente a Daun per girare un documentario su di lui e su suo fratello Henri. Al via su una Lancia Delta S4, il finlandese ha infatti dovuto fermarsi già durante lo shakedown… «*Tuttavia, è stato un weekend fantastico*» ha detto felice Harri. Nonostante non ci siano classifiche, all'Eifel Rallye Festival vengono comunque incoronati dei vincitori. La "Sideways Star" è stata assegnata alla Ford RS2000 MKII degli olandesi Gerard e Mike Stacy. Il premio "Miglior replica" è andato alla Lancia Delta Integrale 16V di Frank Unger e Thorsten Scheffner. Il riconoscimento "Miglior originale" ha premiato la Lancia Stratos di Ezio Lolli e Alessandro Grillo.
I volti di Helmut Steiner e Hanna Wadlegger si sono aperti in un largo sorriso quando la loro Toyota Corolla WRC è stata scelta dalle stelle del rally presenti, ricevendo l'ambito "Champion's Choice". Il premio per "L'Auto più bella" è stato assegnato al prototipo Alpine Renault A310 V6 del 1977 di Franz Zehetner e Martin Strobl.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

POLVERE DI STELLE
NEWS DAL PASSATO E DAL PRESENTE

La Bella Macchina

Il 20 agosto Mariella Mengozzi e Benedetto Camerana, rispettivamente direttore e presidente del Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, riceveranno in California l'ambito riconoscimento

Concorso Italiano ha recentemente annunciato la consegna del premio "La Bella Macchina" a **Mariella Mengozzi** e a **Benedetto Camerana**, rispettivamente direttore e presidente del Museo Nazionale dell'Automobile di Torino (nella foto). Il riconoscimento verrà consegnato il 20 agosto a Seaside, in California, in occasione di Concorso Italiano, evento dedicato al mondo dei motori e delle auto del Bel Paese che hanno fatto la storia. A consegnare l'ambito riconoscimento ai vertici del Mauto saranno il presidente dell'evento Tom McDowell e il co-organizzatore Raffaello Porro. "La Bella Macchina Award" viene assegnato alle personalità del mondo dell'automotive che si sono distinte per le loro iniziative e per aver sempre tenuto alta la tradizione italiana del saper fare nel settore delle quattroruote. Questa la motivazione del conferimento del Premio La Bella Macchina al Mauto… *«Il Mauto è il cuore della storia automobilistica italiana fin dalla sua fondazione nel 1933. Negli ultimi cinque anni il museo ha goduto di un notevole incremento di attività. Dal 2018 sono state programmate più di 25 mostre, 40 tra manifestazioni e convegni, oltre 20 eventi digitali e numerosissime conferenze online, iniziate nel 2020 durante la pandemia. Dopo aver raggiunto il record assoluto di 207.000 visitatori nel 2019, la partecipazione del pubblico è diminuita durante il periodo di Covid, ma dovrebbe tornare agli stessi livelli entro la fine del 2022. Mariella e Benedetto hanno anche gestito una forte crescita del patrimonio museale, ottenendo 12 donazioni d'archivio, 12 donazioni di auto e aumentando costantemente il numero di vetture funzionanti che è passato dalle 5 del 2018 alle 25 entro la fine del 2022. Quattordici auto restaurate, sette partnership internazionali e quarantanove partecipazioni a eventi in tutto il mondo negli ultimi quattro anni completano il quadro. Mariella e Benedetto hanno lavorato sodo, mossi da vera passione per l'automobile, facendo crescere il museo sotto tutti gli aspetti…».*

Premio Giovanni Festuccia all'Alpe del Nevegal

La Tre Cime Promotor non dimentica. Infatti, come già avvenne lo scorso anno, anche in occasione della 48esima edizione dell'Alpe del Nevegal, cronoscalata andata in scena a fine luglio, il sodalizio guidato da Achille "Brik" Selvestrel ha voluto ricordare il compianto e apprezzato ufficiale di gara Giovanni Festuccia. Persona per bene, competente appassionato di motori e figura di riferimento in Aci Sport, l'eccellente ufficiale di gara originario di Rieti si era fatto tanto apprezzare anche a Belluno, in particolare in casa Tre Cime Promotor. Le sue immense doti umane e tecniche, unite a garbo e pacatezza non comuni, ne facevano un illustre signore d'altri tempi. Nell'agosto 2021, poco tempo dopo la sua improvvisa scomparsa, avvenuta il 31 dicembre 2020, gli organizzatori dell'Alpe del Nevegal vollero onorare, primi in Italia, questa esemplare figura di dirigente sportivo che tanti utili consigli aveva saputo loro dispensare e che, con orgoglio, consideravano amica. Nacque così il "Premio Giovanni Festuccia" che, destinato a un ufficiale di gara di comprovato spessore e qualità, fu consegnato, nel corso di una breve e commossa cerimonia, al decano degli ufficiali di gara bellunesi e cioè il commissario sportivo nazionale **Paolo Scarton** (nella foto la consegna del riconoscimento). Quest'anno, quasi a sottolineare ancora di più la grandezza del personaggio a cui è intitolato, il secondo "Premio Giovanni Festuccia" non rimarrà in provincia di Belluno. Il riconoscimento è stato infatti attribuito a un altro ufficiale di gara, di livello assoluto come Scarton, il cui nominativo è stato svelato solamente a ridosso della cerimonia ufficiale di consegna, che si è tenuta alla "Nogherazza", il quartier generale della 48esima edizione dell'Alpe del Nevegal, nel corso della cena di gala che ha concluso la tre giorni motoristica bellunese.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

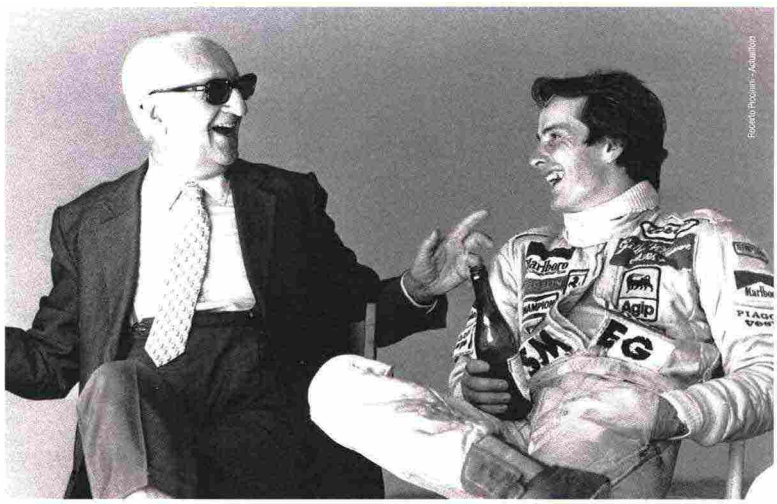
136166

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

www.ecostampa.it

Serie tv su Enzo Ferrari



Apple TV sta producendo la serie tv "Ferrari". A dirigerla è Stefano Sollima. Tra i produttori esecutivi il regista premio Oscar Paolo Sorrentino

Apple TV+ sta producendo una serie tv su Enzo Ferrari. La serie, che Apple TV+ ha chiesto di supervisionare a Steven Knight, sarà diretta da Stefano Sollima e avrà tra i produttori esecutivi Paolo Sorrentino. La pre-produzione è già al lavoro a Roma, anche se al momento non si conosce ancora il cast.
La nuova serie, che si intitola semplicemente "Ferrari", è ispirata al volumone di 1.100 pagine "Ferrari Rex", scritto nel 2016 da Luca Dal Monte ed edito da Giunti e Giorgio Nada Editore. Dal Monte è anche il consulente storico della serie. Knight ha commentato… *«Sono elettrizzato ad affrontare la storia evocativa di un uomo leggendario e del suo iconico brand. La vita straordinaria del Drake è stata plasmata da drammi personali e da successi sportivi e questa serie è la celebrazione di un essere umano incredibilmente complesso e affascinante»*. Da parte sua il regista Stefano Sollima ha dichiarato… *«Da italiano sono onorato di raccontare la storia di Enzo Ferrari, un esempio luminoso della nostra eccellenza. Nel corso della serie scopriremo le sue qualità uniche, il suo grande talento e l'ossessione oscura che ha trasformato quest'uomo in leggenda»*. Dopo la morte del figlio Dino, avvenuta nel 1956 a soli 24 anni, Ferrari ebbe un rapporto particolare e privilegiato con i suoi giovani piloti. La serie sviscera appunto il legame del Drake con cinque giovani piloti nell'arco di cinque anni. "Ferrari" è prodotta da Lorenzo Mieli di The Apartment Pictures. Nell'immagine, **Enzo Ferrari** insieme a **Gilles Villeneuve**, uno dei piloti che più ha amato.

Ritorno felice per Pinna-Bottan

Per Simone Pinna e Franco Bottan il Rally Storico delle Valli Cuneesi costituiva il ritorno alle competizioni dopo oltre un anno di stop. Nonostante la lunga assenza dai campi gara, i due portacolori della Pro Energy Motorsport, al via su una Fiat 127 curata dalla Essebi, hanno archiviato l'impegno sulle strade occitane con la soddisfazione di aver conquistato la vittoria di classe. Pinna ha commentato all'arrivo… *«Siamo sicuramente soddisfatti. Venivamo da oltre un anno di stop e quindi c'erano da recupere tutti i meccanismi. Abbiamo tenuto un buon ritmo e specie nella seconda parte di gara sono venuti fuori dei tempi discreti. La nostra Fiat 127 è una 900 di cilindrata sulla quale i regolamenti non permettono grossi interventi. Nel finale abbiamo dovuto rallentare per un problema al tubo di scarico, ma tutto sommato siamo molto soddisfatti di come sono andate le cose»*. L'anno sabbatico è quindi finito e per Simone Pinna e Franco Bottan si profilano all'orizzonte impegni imminenti… *«A settembre abbiamo in programma di partecipare al Rally Città di Torino, che per noi è la gara di casa. Vedremo di fare bene per programmare un finale di stagione che ci permetta di essere al via anche al Monti Savonesi e a La Grande Corsa…»*.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
136166
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Baccaglini - Auto e Moto d'Epo